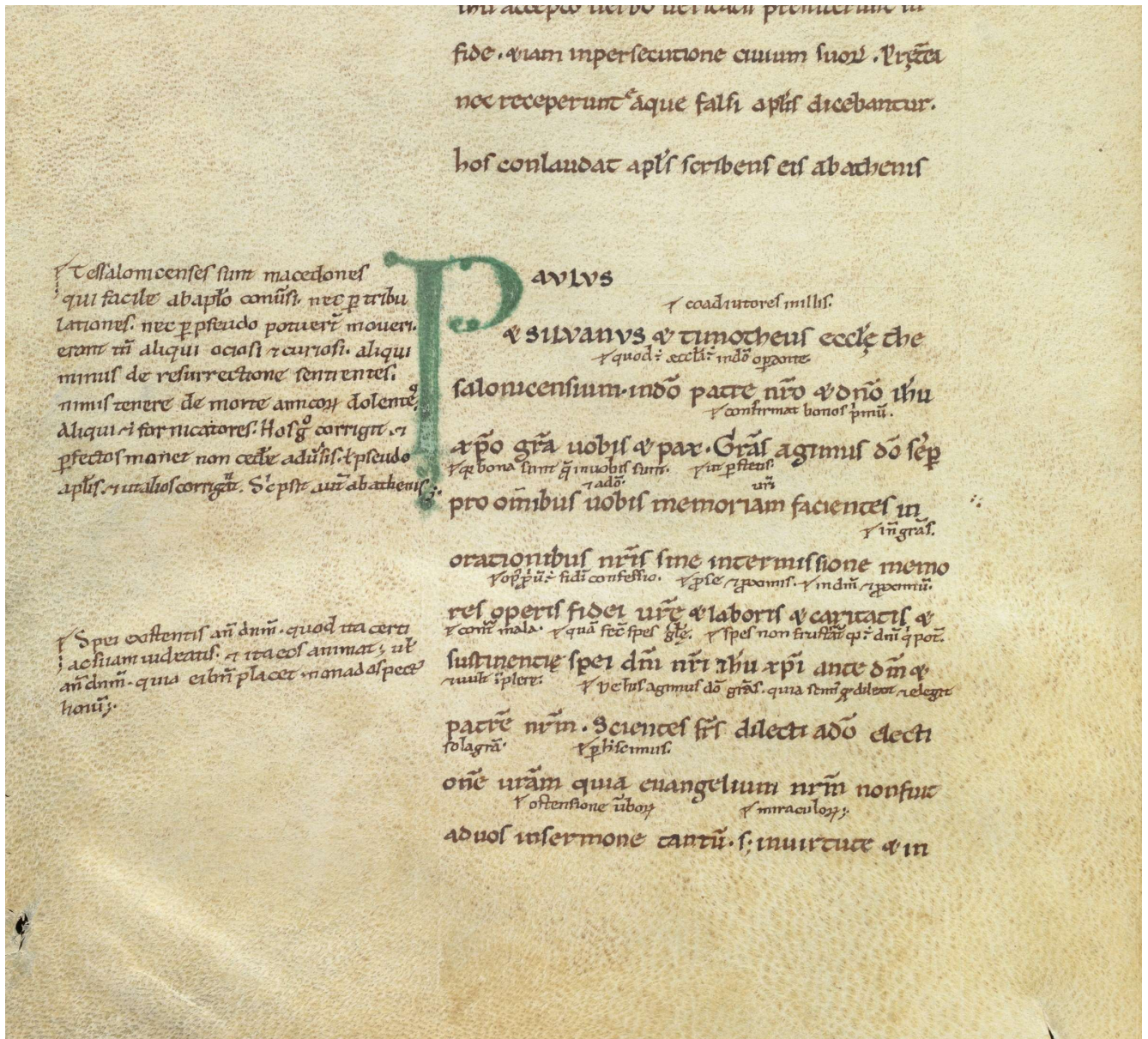


TRADUZIONE LETTERARIA ECUMENICA

# NUOVO TESTAMENTO

nuova traduzione dal testo greco

## 1ª LETTERA AI TESSALONICESI



St. Gallen, Stiftsbibliothek, Cod. Sang. 67: Epistolae Pauli con Glossa ordinaria (<https://www.e-codices.unifr.ch/it/list/one/csg/0067>).



SOCIETA' BIBLICA IN ITALIA

# 1

## Saluti

<sup>1</sup>Paolo, Silvano e Timòteo alla chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo. Grazia e pace a voi.

### Imitatori dalla fede esemplare

<sup>2</sup>Noi ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere, <sup>3</sup>ricordandoci continuamente davanti a Dio e Padre nostro dell'opera della vostra fede, della fatica del vostro amore e della tenacia della vostra attesa del nostro Signore Gesù Cristo. <sup>4</sup>Fratelli amati da Dio, noi conosciamo la vostra elezione. <sup>5</sup>Il nostro evangelo, infatti, non è giunto a voi solo a parole, ma anche con potenza, nello Spirito santo, completamente; proprio così, come sapete, abbiamo agito in mezzo a voi in vostro favore.

<sup>6</sup>E voi siete diventati imitatori nostri e del Signore, perché avete accolto la parola, pur in grande oppressione, con la gioia dello Spirito santo, <sup>7</sup>tanto da diventare un modello per tutti i credenti di Macedonia e di Acaia. <sup>8</sup>Da voi infatti la parola del Signore è riecheggiata non soltanto in Macedonia e in Acaia; anzi, la vostra fede, quella in Dio, è risaputa in ogni luogo, tant'è che non abbiamo bisogno di parlarne. <sup>9</sup>Sono proprio loro infatti a raccontare quale sia stata la portata della nostra visita fra voi, e di come vi siate convertiti a Dio dagli idoli per servire un Dio vivente e vero, <sup>10</sup>e aspettare suo Figlio dal cielo, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, colui che ci libera dall'ira imminente.

# 2

## Il ministero di Paolo a Tessalonica

<sup>1</sup>Ora, fratelli, voi stessi sapete che non è stato inutile l'avervi fatto visita. <sup>2</sup>Al contrario, come sapete, dopo aver sofferto ed esser stati oltraggiati a Filippi, in nome del nostro Dio vi abbiamo annunciato il suo

evangelo con libertà di parola, seppur fra molte prove. <sup>3</sup>Ebbene, la nostra esortazione non viene da menzogna, né da disonestà, né è rivolta con inganno; <sup>4</sup>ma, come siamo stati ritenuti da Dio idonei alla custodia dell'evangelo, così parliamo: per piacere non alle persone, ma a lui, che scruta i nostri cuori. <sup>5</sup>Mai, infatti, come sapete, ci siamo presentati con parole di adulazione, né con pretesti di avidità: Dio ne è testimone! <sup>6</sup>Né abbiamo cercato gloria dagli uomini, né da voi né da altri, <sup>7</sup>pur potendo far leva sulla nostra autorevolezza in quanto apostoli di Cristo. Al contrario, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre si prende cura teneramente dei suoi figli. <sup>8</sup>Così, nutrendo un profondo affetto nei vostri confronti, abbiamo voluto trasmettervi non solo l'evangelo di Dio, ma le nostre stesse vite, tanto eravate per noi amati. <sup>9</sup>Fratelli, ricorderete certamente la nostra opera e la nostra fatica: vi abbiamo annunciato l'evangelo di Dio lavorando notte e giorno per non pesare su alcuno di voi. <sup>10</sup>Siete testimoni – e lo è anche Dio – che siamo stati onesti, giusti e irreprensibili con voi che credete. <sup>11</sup>Sapete pure che ci siamo comportati con ciascuno di voi come un padre fa con i suoi figli, <sup>12</sup>vale a dire esortandovi, incoraggiandovi e scongiurandovi di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

<sup>13</sup>Per questo, ringraziamo Dio incessantemente perché, avendo voi ricevuto e ascoltato da noi la parola di Dio, l'avete accolta non come parola di esseri umani, ma quale è veramente: una parola di Dio, che opera in voi, nella vostra fede. <sup>14</sup>Ebbene, fratelli, siete divenuti imitatori delle chiese di Dio riunite nella Giudea in Cristo Gesù, perché avete subito dai vostri conterranei le stesse pene che essi hanno sofferto da parte dei Giudei; <sup>15</sup>questi hanno ucciso il Signore Gesù e i profeti, hanno perseguitato noi, non piacciono a Dio e si oppongono a tutti. <sup>16</sup>Al momento, ci impediscono di parlare alle nazioni perché

si salvino, così da colmare per sempre la misura dei loro peccati. L'ira di Dio è piombata su di loro in vista della fine.

### **Il distacco dall'assemblea e l'invio di Timòteo**

<sup>17</sup> Quanto a noi, fratelli, dopo esser stati privati di voi per un attimo – fisicamente, ma non nel cuore –, abbiamo cercato in tutti i modi di rivedere il vostro volto, tanto era vivo il nostro desiderio. <sup>18</sup> Infatti, abbiamo deciso – almeno io, Paolo – di venire da voi una prima e una seconda volta, ma Satana ce l'ha impedito. <sup>19</sup> Ebbene, chi – se non proprio voi – sarà la nostra speranza, la nostra gioia, la nostra corona di vanto davanti al Signore nostro Gesù Cristo alla sua venuta? <sup>20</sup> La nostra gloria e la nostra gioia siete voi!

## **3**

<sup>1</sup> Perciò, non potendo più resistere, decidemmo di restare soli ad Atene, <sup>2</sup> e inviammo Timòteo, nostro fratello e diacono di Dio nell'evangelo di Cristo, per fortificarvi e incoraggiarvi nella vostra fede, <sup>3</sup> perché nessuno fosse turbato in queste afflizioni. Ora, voi sapete che siamo qui per questo. <sup>4</sup> Quando eravamo da voi, vi avevamo predetto che saremmo stati afflitti; e, come sapete, è stato proprio così. <sup>5</sup> Allora io, non potendo più resistere, mandai qualcuno per avere notizie sulla vostra fede, nel dubbio che il tentatore vi avesse tentati e la nostra fatica fosse stata vana.

<sup>6</sup> Proprio ora che Timòteo è tornato portandoci buone notizie sulla vostra fede, sul vostro amore, e sul buon ricordo di noi che conservate sempre vivo – desiderosi di vederci come noi lo siamo di voi –, <sup>7</sup> per questo, fratelli, ci sentiamo consolati in tutta la nostra angoscia e oppressione, a motivo della vostra fede. <sup>8</sup> Infatti, sapervi saldi nel Signore ci fa rivivere! <sup>9</sup> Quindi, come potremmo rendere grazie a Dio a vostro riguardo per tutta la gioia di cui ci rallegriamo per voi davanti a lui, <sup>10</sup> implorando notte e giorno, con viva

insistenza, di rivedere il vostro volto e rimediare alle mancanze della vostra fede?

<sup>11</sup> Siano Dio, nostro Padre, e il Signore nostro Gesù a spianarci la via verso di voi! <sup>12</sup> Quanto a voi, il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore reciproco e verso tutti, come noi con voi, <sup>13</sup> per fortificare i vostri cuori irreprensibili in santità davanti a Dio, nostro Padre, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. [Amen.]

## **4**

### **La vita gradita a Dio**

<sup>1</sup> In conclusione, fratelli, vi preghiamo e vi esortiamo nel Signore Gesù affinché – com'è necessario – progrediate sempre nel modo di vivere gradito a Dio, così come avete appreso da noi e come già fate. <sup>2</sup> Sapete infatti quali istruzioni vi abbiamo impartito da parte del Signore Gesù.

<sup>3</sup> La volontà di Dio è questa: la vostra santificazione, cioè che vi asteniate dall'immoralità sessuale; <sup>4</sup> che ciascuno di voi mantenga la propria moglie in santità e onore, <sup>5</sup> non in preda alla passione del desiderio, come le nazioni che non conoscono Dio; <sup>6</sup> che nessuno, in tali situazioni, prevarichi e inganni il proprio fratello; perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e attestato. <sup>7</sup> Dio, quindi, non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. <sup>8</sup> Pertanto, chi rifiuta queste cose, non rifiuta un uomo ma Dio stesso, che vi dona il suo Spirito santo.

<sup>9</sup> Ora, sull'amore fraterno non avete bisogno che vi scriva, perché voi stessi siete stati istruiti da Dio nell'amarvi reciprocamente; <sup>10</sup> infatti, lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ad ogni modo, vi esortiamo, fratelli, a sovrabbondare in questo, <sup>11</sup> a ricercare una vita serena, ad occuparvi delle vostre faccende e a lavorare con le vostre mani, così come vi abbiamo ordinato, <sup>12</sup> affinché vi comportiate dignitosamente davanti a quelli di fuori e non abbiate bisogno di nessuno.

## Il ritorno di Cristo

<sup>13</sup> Fratelli, non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quanti sono morti, affinché non abbiate tristezza come gli altri che non hanno speranza. <sup>14</sup> Se crediamo infatti che Gesù è morto e risorto, allo stesso modo crediamo che Dio porterà con sé, per mezzo di Gesù Cristo, quelli che si sono addormentati. <sup>15</sup> Vi diciamo questo sulla parola del Signore: noi, che alla venuta del Signore saremo ancora in vita, non avremo la precedenza su coloro che si sono addormentati. <sup>16</sup> Il Signore stesso, a un ordine, alla voce di un arcangelo e al suono della tromba di Dio, verrà giù dal cielo e, prima risorgeranno i morti in Cristo; <sup>17</sup> dopo di che noi, ancora in vita, verremo rapiti e portati insieme con loro tra le nubi per incontrare il Signore nell'aria, e così saremo sempre insieme a lui. <sup>18</sup> Esortatevi dunque a vicenda con queste parole.

## 5

<sup>1</sup> Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che vi scriva. <sup>2</sup> Infatti, voi sapete che il giorno del Signore viene così come un ladro nella notte. <sup>3</sup> Quand'anche dovessero dire "pace e sicurezza", improvvisa li coglierebbe la rovina, come le doglie una donna incinta; e non avrebbero scampo. <sup>4</sup> Ma voi, fratelli, voi non siete nella tenebra sicché quel giorno vi sorprenda come un ladro: <sup>5</sup> tutti voi, infatti, siete figli della luce e figli del giorno. Noi non apparteniamo né alla notte né alla tenebra: <sup>6</sup> così dunque non dormiamo come gli altri, ma siamo vigilanti e sobri. <sup>7</sup> Quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, si ubriacano di notte: <sup>8</sup> noi, invece, che apparteniamo al giorno, siamo sobrii, indossando come corazza la fede e l'amore, e come elmo l'attesa della salvezza. <sup>9</sup> Infatti, Dio non ci ha destinati all'ira, ma a ricevere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, <sup>10</sup> che è morto per noi perché, sia vegliando sia dormendo, vivessimo con lui. <sup>11</sup> Perciò,

confortatevi a vicenda e sostenetevi gli uni gli altri, come già fate.

## Esortazioni finali

<sup>12</sup> Inoltre, vi preghiamo, fratelli: abbiate riguardo di coloro che faticano per voi e nel Signore vi fanno da guida e vi ammoniscono; <sup>13</sup> trattateli con molto rispetto e amore a motivo del loro impegno. Vivete in pace tra voi. <sup>14</sup> Vi esortiamo, fratelli: ammonite gli indisciplinati, confortate gli avviliti, sostenete i deboli, siate magnanimi con tutti. <sup>15</sup> Badate che nessuno renda male per male, ma cercate sempre il bene fra voi e con tutti.

<sup>16</sup> Siate sempre nella gioia,

<sup>17</sup> pregate incessantemente,

<sup>18</sup> in ogni cosa rendete grazie: questa, infatti, è la volontà di Dio in Cristo Gesù per voi.

<sup>19</sup> Non spegnete lo spirito,

<sup>20</sup> non sottovalutate le profezie,

<sup>21</sup> piuttosto, esaminate ogni cosa e tenete il buono,

<sup>22</sup> da ogni specie di male, tenetevi lontani.

## Saluti finali

<sup>23</sup> E Lui, il Dio della pace, vi santificherà completamente, e tutto quello che è vostro – spirito, anima e corpo – si conserverà irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. <sup>24</sup> Colui che vi chiama è anche colui che agirà. Egli è fedele.

<sup>25</sup> Fratelli, pregate anche per noi.

<sup>26</sup> Salutate tutti i fratelli con un bacio santo.

<sup>27</sup> Vi prego, per il Signore, che questa lettera sia letta a tutti i fratelli.

<sup>28</sup> La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.